

Alcune osservazioni sull'intersoggettività nelle lettere commerciali nelle lingue romanze / Some Observations on Intersubjectivity in Business Letters in Romance Languages

Diana Sopon

This article addresses the question of intersubjectivity in business letters in Romance languages and offers certain pertaining aspects, such as reflexivity or indexicality. It pinpoints that intersubjectivity is understood reflexively, mostly at the level of address formulas and honorifics. On the one hand, it shows the symmetry and reciprocity of relations between the participants. On the other hand, it stresses that the business letter in the Romance languages is built on the appreciation of the *other*, in the sense shown by the reflexivity of the relations between the participants in the communicative act. It aims at identifying different linguistic mechanisms and linguistic elements such as modal/semi-modal verbs, verbal expressions with hortative meaning, incidental expressions, elliptical structures, adverbs of manner, emphasizing intersubjectivity in business letters in Romance languages.

Business letters; intersubjectivity; Romance languages; reflexivity; indexicality.

1. Introduzione

La presente relazione fa parte di un lavoro comparato più ampio sulla pragmatica delle lettere commerciali nello spazio romano. Nella presente relazione, vogliamo mettere in evidenza l'esistenza di un piano intersoggettivo nel quadro delle lettere commerciali nelle lingue romanze e di mettere in rilievo le modalità linguistiche attraverso le quali l'intersoggettività viene espressa.

Per il nostro lavoro sono di interesse le lettere commerciali in francese, italiano, portoghese, romeno e spagnolo. Le lettere commerciali che abbiamo usato fanno parte di un *corpus* di manuali recenti di corrispondenza commerciale.

2. Breve definizione del concetto dell'intersoggettività in linguistica

Derivata dalla soggettività, l'intersoggettività linguistica è l'espressione del coinvolgimento dei parlanti nel discorso attraverso scelte lessicali o morfosintattiche. Concetto linguistico più recente, l'intersoggettività ha ricevuto meno attenzione rispetto alla soggettività ed è un'area che richiede ancora attenzione in diversi campi della linguistica (López-Couso, 2010, p. 127).

Tra i molteplici significati dell'intersoggettività, ci siamo concentrati su quello proposto da Traugott (2003), che fornisce una prospettiva pragmatica, grammaticale e lessicale sulla manifestazione di questo concetto. La soggettività implica l'espressione di sé e la rappresentazione nel discorso della prospettiva e del punto di vista del parlante. La soggettività mostra quindi l'atteggiamento e/o il punto di vista del parlante, mentre l'intersoggettività mostra l'attenzione del parlante all'immagine del ricevente. In una logica di causalità, l'intersoggettività deriva quindi dalla soggettività. Per quanto riguarda i sensi in cui l'(inter)soggettività può essere intesa, Elisabeth Traugott (2003) sottolinea che:

”(...) intersubjectivity is the explicit expression of the speaker/writer' s attention to the "self" of addressee / reader in both an epistemic sens (paying attention to their presumed attitude to the content of what is said), and in a more social sense (paying attention to their *face* or *image needs* – associated with social stance and identity)". (Traugott, 2003, p.128)

In inglese esiste una serie di marcatori linguistici che codificano significati intersoggettivi, che Traugott (2003) raggruppa in diverse categorie. Sulla base di questa categorizzazione, proponiamo alcuni tipi di espressioni che codificano atteggiamenti dell'interlocutore nelle lettere commerciali nelle lingue romanze. In questa stessa prospettiva, l'intersoggettività è legata alla riflessività e all'indicizzazione, intesa come relazione "uno a uno" del parlante con l'interlocutore.

3. Ipotesi dell'intersoggettività - indicizzazione e riflessività

Nella società dell'Estremo Oriente, il modo di pensare, di esprimersi e di relazionarsi con gli altri è strettamente legato a un sistema linguistico in cui gli onorifici svolgono un ruolo indispensabile. D'altra parte, essi sono inseriti in un'ideologia in cui uno stile che, pur non emanando affettività, può esprimere stima per l'altro. In questa prospettiva, gli onorifici sono legati alla gestione dell'affettività e della convenzionalità. Uno studio sul loro ruolo in diversi aspetti della vita in Giappone (Sachiko, 2005) mostra che le donne giapponesi che occupano posizioni manageriali in grandi aziende utilizzano onorifici molto più elaborati rispetto alle donne giapponesi di *status* sociale inferiore. Questo contraddice la convinzione generale che gli onorifici siano solo elementi per rivolgersi da un rango sociale inferiore a uno superiore. Al contrario, come già detto, le donne di alto rango usano onorifici più elaborati rispetto a quelle di basso rango, come segno di "dignità ed eleganza" (Sachiko, 2005, p.37). In realtà, questo punto di vista si ritrova anche in Europa occidentale nell'espressione *la noblesse oblige*.

Pertanto, Sachiko (2005) propone una teoria secondo cui gli onorifici (grammaticalizzati in giapponese, non-grammaticalizzati nelle lingue indoeuropee) hanno una duplice funzione nel discorso:

- Gli onorifici sono marcatori di indicizzazione, cioè indicano innanzitutto l'interlocutore, forniscono informazioni sull'interlocutore, costruiscono la sua immagine attraverso il parlante. Seguendo il modello presentato sopra, in questo caso gli onorifici mostrano l'interesse del parlante per l'immagine dell'interlocutore, essendo, a nostro avviso, la chiara espressione dell'intersoggettività.

- Allo stesso tempo, gli onorifici sono marcatori di riflessività, nel senso che la scelta di certe espressioni che codificano l'immagine dell'interlocutore (indicizzazione / intersoggettività) rappresenta allo stesso tempo un atto di espressione della propria identità, attraverso il rispecchiamento (riflessività / soggettività). In altre parole, la creazione dell'immagine dell'interlocutore porta anche alla creazione di un'immagine del parlante, attraverso la scelta del registro discorsivo, semantico, lessicale, ecc.

In senso più ampio, la lettera commerciale nello spazio romanzo si propone come esempio di comportamento onorevole, di eleganza e, secondo il modello giapponese sopra descritto, di dignità. Gli onorifici confermano quest'affermazione. Esempi come sp. *Muy señor mio*, sp. *Estimado cliente*, por. *Vª.Exa, Pregiatissimo Signore*, che implicano non solo un alto grado di deferenza, ma anche un forte tocco di soggettività, sottolineano quanto detto.

Facendo riferimento alla questione della riflessività nelle lettere commerciali nelle lingue romanze, riteniamo che essa sia anche legata a un certo senso di reciprocità tra gli interlocutori a livello ontologico. Da una prospettiva semiotica leggermente diversa da quella di Benveniste (1971) sul concetto di soggettività, Sonesson (2000, p.543) ritiene

che la soggettività sia legata a un modello egocentrico, in cui tutto si configura attraverso l'immagine di un *io*, considerato l'asse primario, l'*origo* (Sonesson, 2000, p.543). Tutte le altre situazioni (seconda e terza persona in termini linguistici) diventano un *alter*, che è un riflesso della prima persona. Così, all'interno di questo modello, l'*altro* diventa un riflesso di me, del mio mondo. Pertanto, formule per rivolgersi come fr. *madame*, fr. *monsieur*, sp. *muy señor mío* (che, attraverso gli aggettivi possessivi *ma*, *mon*, *mío*, rimandano all'idea che l'interlocutore è "incluso" nello spazio del parlante, appartiene all'universo del parlante) sono l'espressione di una reciprocità riflessiva nel sistema di valori del parlante-interlocutore.

4. Modalità di attuare l'intersoggettività nelle lettere commerciali nelle lingue romanze

Successivamente, si evidenziano nelle lettere commerciali nelle lingue romanze alcune forme di attualizzazione dell'intersoggettività che codificano l'atteggiamento o la relazione riflessiva del soggetto parlante nei confronti dell'interlocutore, come:

● verbi modali / semiausiliari di modalità

Questi verbi sottolineano la posizione epistemica o deontica del parlante nei confronti di un'azione. Per quanto riguarda questi verbi, abbiamo cercato di esemplificare situazioni che si possono trovare in tutte le lingue del nostro *corpus*:

- (1) fr. *Par ailleurs, nous ne pouvons manquer de vous signaler que....* (Santagata, 1997, p.9)
- (2) fr. *Dans l'espoir que vous que vous voudrez bien entretenir avec la nouvelle Société des relations aussi cordiales qu'avec la précédente* (Santagata, 1997, p.13)
- (3) fr. *Veillez agréer, Messieurs, nos salutations distinguées.* (Santagata, 1997, p.6)
- (4) it. *Ci risulta che la spedizione potrebbe essere effettuata in aereo...* (Vincent / Shepherd, 1996, p.191)
- (5) it. *...vorremmo sapere se ritenete che l'esportazione in Chile...* (Vincent / Shepherd, 1996, p. 195)
- (6) por. *Lembramos a VV.Exas. que deverão facturar a nosso cargo, a 60 dias (a partir desta data), a importância total da remessa, que esperamos receber como de costume.* (Coelho, 2018, p. 23)
- (7) por. *Na expectativa da vossa oferta que deverá incluir condições, prazo de entrega e forma de expedição, inscrevemo-nos com os nossos melhores cumprimentos.* (Coelho, 2018, p.26)
- (8) por. *Ficávamos muito agradecidos se pudessem fazer a reserva no nome de ...(nome) e confirmá-la o antes possível.* (Coelho, 2018, p.40)

- (9) por. *Na expectativa de que VV.Exas **saibam desculpar** esta omissão, completamente alheia às nossas intenções, remetemos-lhes, com as despesas de envio pagas, ao vosso domicílio, a correspondente mercadoria citada anteriormente.* (Coelho, 2018, p.54)
- (10) por. VV. Exas. **poderão confirmar** estas afirmações ao consultar a correspondente ficha de manutenção em vosso poder, aberta no nosso nome. (Coelho, 2018, p.57)
- (11) ro. *Cred că pregătirea și experiența mea **ar trebui să vă rețină atenția**.* (Răchișan / Todericiu, 2003, p.15)
- (12) ro. *Vă rugăm să ne comunicați dacă **putem conta** pe achizițion area lor în următoarele 3 zile.* (Răchișan / Todericiu, 2003, p.51)
- (13) sp. *Según **podrán ver** por la circular adjunta, los socios...* (Santagata, 1997, p.12)
- (14) sp. *Abrigamos la esperanza que **querrán conservar** con la nueva Firma las buenas relaciones* (Santagata, 1997, p.14)
- (15) sp. *Esperando **sepan aceptar** nuestras más sinceras disculpas por este retraso involuntario,..* (Santagata, 1997, p.25)

● espressioni verbali con significato esortativo

In tutti i casi individuati, queste espressioni sono rappresentate da verbi all'imperativo e hanno lo scopo di incoraggiare o scoraggiare l'interlocutore a compiere una determinata azione:

- (16) fr. ***Veuillez agréer**, Messieurs, nos salutations distinguées.* (Santagata, 1997, p.6)
- (17) fr. ***Recevez**, Monsieur, nos salutations empressées.* (Santagata, 1997, p.37)
- (18) it. ***Vogliate** gradire i nostri saluti.* (Zichella, 2001, p.79)
- (19) it. ***Não hesitem** em nos contactar para o esclarecimento de qualquer dúvida.* (Coelho, 2018, p.70)
- (20) por. ***Não percatempo. Ligue já! Estamos à sua disposição!*** (Coelho, 2018, p.124)
- (21) ro. ***Binevoîți** a accepta, Domnule Manager General, expresia celor mai sincere complimente.* (Răchișan / Todericiu, 2003, p.15)
- (22) ro. ***Acceptați**, Domnule Președinte, prieteneștile mele salutări.* (Răchișan / Todericiu, 2003, p.127)

● espressioni incidentali

Sottolineiamo varie espressioni con valore sintattico incidentale che hanno lo scopo di marcare la presenza del parlante nel discorso:

- (23) fr. ***Veuillez nous croire**, Messieurs, vos sincèrement dévoués.* (Fontenay, 1998, p.203)

- (24) it. *La preghiamo, **pertanto**, di confermare per iscritto a...* (Vincent / Shepherd, 1996, p.163)
- (25) por. *É-nos, **portanto**, impossível consentir que tais artigos se comercializem com desconto, já que isso pode acarretar,* (Coelho, 2018, p.26)
- (26) por. ***Desta forma**, não sendo possível conceder o desconto que nos propõem VV.Exas., informamos que proximamente o nosso agente fará uma visita à região, ...* (Coelho, 2018, p.56)
- (27) ro. *posibilitatea degradării utilajelor ar fi iminentă. **În consecință**, vă rugăm să acceptați returnarea hârtiei trimise, ...* (Răchișan / Todericiu, 2003, p.78)
- (28) sp. *Abrigamos la esperanza que querrán conservar con la nueva Firma las buenas relaciones que tenían Vds con la antigua prometiéndoles, **por nuestra parte**, servirles con el mismo esmero y solicitud* (Santagata, 1997, p.14)
- (29) sp. *Confiamos que, **por parte de Vds**, continuáran también invariadas las relaciones..* (Sanagata, 1997, p.30)

● strutture ellittiche

Ci riferiamo a quelle strutture ellittiche, tipiche della lettera commerciale, formate da un aggettivo e dalla congiunzione *che*, come *certi che, fiduciosi di* ecc. *che* omettono il verbo *essere* nel gerundio - e i loro equivalenti nelle altre lingue romanze analizzate:

- (30) fr. ***Sûr que** les machines dont s'agit seront dignes de votre attention, je demeure a votre entière disposition ...* (Santagata, 1991, p.44)
- (31) it. ***Sicuri che** questi articoli saranno del suo totale interesse, includiamo anche i prezzi dei medesimi,* (Vincent / Shepherd, 1996, p.163)

● avverbi di modo

Si tratta di avverbi di modo che esprimono l'atteggiamento soggettivo del parlante nei confronti di un evento o di una situazione:

- (32) it. ***Ugualmente**, mettiamo a Vostra disposizione i nostri servizi di elaborazione di* (Coelho, 2018, p.10)
- (33) por. ***Igualmente** vemo-nos na obrigação de informar que se dentro do prazo de dez dias não recebemos resposta ao presente aviso, recorreremos à via legal para a liquidação da mesma.* (Coelho, 2018, p.66)
- (34) por. *Insistindo na necessidade de que V.Exa. salde a vossa dívida com a nossa empresa, e não recebendo nenhuma resposta às nossas reclamações anteriores, **infelizmente** nos vemos na obrigação de entregar ao nosso advogado a ordem de iniciar as correspondentes diligências legais para a liquidação da mesma.* (Coelho, 2018, p.66)

5. Conclusioni

Il nostro lavoro ha dimostrato che nelle lingue romanze di interesse esistono meccanismi ed elementi linguistici comuni che segnano l'intersoggettività: verbi modali / semiausiliari di modalità, espressioni verbali con significato esortativo, espressioni incidentali, strutture ellittiche, avverbi di modo. Come si può notare, questi meccanismi / elementi comuni sono di natura morfosintattica e sono facilmente identificabili in un'analisi comparativa, grazie alla vicinanza genetica tra queste lingue.

Inoltre, abbiamo evidenziato il fatto che l'intersoggettività è intesa in modo riflessivo, a livello degli onorifici e delle formule per rivolgersi, il che garantisce, da un lato, la simmetria e la reciprocità delle relazioni tra i partecipanti e, dall'altro, mostra che la lettera commerciale nello spazio romanzo si costruisce sulla valorizzazione dell'altro, nel senso mostrato dalla riflessività delle relazioni tra i partecipanti all'atto comunicativo. Pertanto, ci rendiamo conto che l'analisi delle lettere commerciali per il tramite dell'intersoggettività può essere integrata nello studio di altri aspetti che includono l'intersoggettività, come la polifonia, l'*ethos* e il potere e la solidarietà (*power and solidarity*) all'interno delle lettere commerciali nelle lingue romanze.

Corpus

Coelho, Filipe (2018). *Modelos de cartas comerciais*, disponibile online https://filipecoelho.weebly.com/uploads/3/3/7/6/3376080/modelos_de_cartas_comerciais.pdf, 2018, consultato il 28 agosto 2024.
Edwards, Vincent & Shepherd, Gianfranca (1996). *Italiana pentru oameni de afaceri*. București: Teora.
Fontenay, Henry (1998). *La bonne correspondance*, Paris: Nathan.
Răchișan, Simion & Todericiu, Daniela (2003). *Correspondență de afaceri*, Cluj-Napoca, Pro Vita.
Santagata, Mario (1997). *La correspondance commerciale française moderne*. Milano: Ulrico Hoepli.
Zichella, Piera, 2001, *Corrispondenza italiana*, Sesto San Giovanni: Bignami.

Bibliografia

Benveniste, Émile (1971). *Problems in General Linguistics*. Miami: University Press.
López-Couso, María (2010). Subjectification and Intersubjectification. In Andreas H. Jucker and Irma Taavitsainen (eds.), *Historical Pragmatics* (pp.127-164). Berlin: De Gruyter Mouton.
Sachiko, Ide (2005). How and why honorifics can signify dignity and elegance – the indexicality and reflexivity of rituals. In Lakoff Robin T. and Sachiko Ide (eds.), *Broadening the Horizon of Linguistic Politeness* (pp. 45-64). Amsterdam: John Benjamin Publishing.
Sonesson, Göran (2000). Ego meets Alter: The meaning of otherness in cultural semiotics, *Semiotica*, 128(3/4), 537-559.
Traugott, Elizabeth (2003). From subjectification to intersubjectification. In Raymond Hickey (ed.), *Motives for Language Change* (pp. 124-139). Cambridge: Cambridge University Press.

Diana Sapon is a Lecturer at the Land Forces Academy in Sibiu, where she teaches English language. Her main research topics, resulting in contributions to national and international journals and volumes, focus on applied linguistics, pragmatics, discourse analysis and contrastive studies on English and Romance languages. (diasapon@yahoo.it)